

MODELLO ORGANIZZATIVO 231
- RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLE SOCIETA'

In data 9 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato il Modello Organizzativo ed il Codice Etico aziendale ai sensi del D.Lgs. 231/01.

Il decreto legislativo 231/01 disciplina la responsabilità amministrativa degli Enti forniti di personalità giuridica e delle società e associazioni anche prive di personalità giuridica. Esso prevede una responsabilità della Società, definita amministrativa, che consegue alla commissione di alcuni reati da parte dei soggetti appartenenti alla Società stessa.

Pertanto, qualora venga commesso un reato da un dipendente, dirigente, amministratore, etc. di Danieli Centro Combustion e tale reato sia:

- previsto come reato presupposto dal decreto 231/01;
- commesso nell'interesse o a vantaggio della Società

quest'ultima potrebbe rispondere autonomamente per una responsabilità sua propria che trova appunto il suo fondamento nella commissione del reato.

All'interno del decreto 231 sono indicati i principi generali ed i criteri di attribuzione della responsabilità, nonché le sanzioni ed il relativo procedimento di accertamento e di irrogazione di tali sanzioni. La sanzione amministrativa può essere applicata alla società esclusivamente dal giudice penale, nel contesto garantistico del processo penale, solo se sussistono tutti i requisiti oggettivi e soggettivi fissati dalla legge, ossia la commissione di un determinato reato nell'interesse o a vantaggio della società da parte di soggetti qualificati (apicali o sottoposti).

La responsabilità della Società è esclusa quando:

- il reato sia stato commesso esclusivamente al fine di perseguire un interesse proprio o di terzi, oppure
- la società dimostri di aver adottato tutte le misure organizzative opportune e necessarie al fine di prevenire la realizzazione dei reati da parte dei soggetti ad essa appartenenti.

Il Modello Organizzativo che Danieli Centro Combustion ha adottato serve proprio a concretizzare questa seconda condizione.

In particolare, il Modello:

1. individua le attività nel cui ambito possono essere commessi reati;
2. prevede specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni della Società;
3. individua precise modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;



4. prevede sanzioni disciplinari per il mancato rispetto del Modello.

Inoltre, perché il Modello possa escludere la responsabilità della Società è necessario che:

A. il Modello sia adottato ed efficacemente attuato all'interno stessa;

B. sia stato individuato un Organismo di Vigilanza cui è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello nonché di curare il suo aggiornamento.

Ecco la ragione per cui la Società ha adottato il Modello Organizzativo e **chiede a tutti i suoi dipendenti di osservarne il contenuto e le prescrizioni.**

Esso è composto da:

- la **Parte Generale**, che analizza la struttura del decreto 231, come sopra brevemente illustrata, descrive la realtà aziendale, la sua organizzazione interna, disciplina l'attività dell'Organismo di Vigilanza, illustra il sistema disciplinare necessario per garantire il rispetto del Modello medesimo ed individua i principali profili di rischio-reato che potrebbero interessare la Società;
- **otto Parti speciali**, il cui scopo è quello di individuare con estrema chiarezza quelli che sono i processi sensibili aziendali e le procedure poste a presidio di tali processi. Le procedure hanno l'obiettivo di rendere chiara e tracciabile l'attività svolta dalle singole funzioni interessate e di essere un punto di riferimento su quelle che sono le corrette prassi/operazioni attuate nelle aree sensibili.

Il Modello Organizzativo di Danieli Centro Combustion è custodito presso la sede della Società ed è pubblicato sulla rete intranet aziendale.

È stato, poi, nominato un **Organismo di Vigilanza** dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo sulla corretta applicazione del Modello Organizzativo.

L'Organismo di Vigilanza è un organo collegiale composto da tre professionisti esterni alla Società, ovvero l'avv. Valentina Corino, l'avv. Stefania Gregoratti e l'ing. Alberto Dardano.

Ai fini di agevolare l'esercizio dei compiti assegnati all'Organismo di Vigilanza, chiunque venisse in possesso, anche tramite terzi, di notizie relative a comportamenti o pratiche non in linea con il Modello è invitato ad informarne l'Organismo di Vigilanza, come previsto dal Modello.

Verrà garantita la riservatezza, fatti salvi gli obblighi di Legge.

Per qualsiasi segnalazione, l'indirizzo di posta elettronica da contattare è il seguente **odv@danielicentrocombustion.com**.

Fiducioso nella collaborazione di tutti Voi, ai fini della efficace attuazione e diligente osservanza delle disposizioni del Modello di organizzazione, gestione e controllo, colgo l'occasione per porgere i migliori saluti.

Genova, 06 ottobre 2022


L'Amministratore Delegato